

SALUTE SESSUALE



ADOLESCENTI, SESSUALITÀ, CONTRACCEZIONE E GRAVIDANZE

QUESTO VOLANTINO È UN ATTO DI PROTESTA, UNA PROTESTA CHE VUOLE ESSERE UTILE.

LA SESSUALITÀ DEGLI ADOLESCENTI non è facilmente accettata dalle famiglie, dalla scuola e in generale dalla società. Nondimeno, i giovani sono sessualmente attivi, anche se solo una parte di loro ha rapporti sessuali, ed hanno gli stessi diritti sessuali e riproduttivi degli adulti, per cui è opportuno che siano messi nella condizione di essere informati per potere consapevolmente gioire della propria sessualità.

È NORMALE CHE UN MINORENNE non abbia rapporti sessuali completi, come viceversa è normale che li abbia. In questa materia è meglio evitare l'adeguamento passivo a modelli esterni, poiché non esiste un modello preferenziale ed ognuno di noi ha un proprio percorso critico di maturazione sessuale e relazionale, durante il quale si confronta con le proprie conoscenze corporee, con il proprio sentire e con il proprio agire.

È NORMALE AVERE DIFFICOLTÀ, soprattutto agli inizi. Quello che non è normale è che le difficoltà siano aumentate dal persistere di un tabù, un divieto sacrale che, tra stereotipi e luoghi comuni, tende a negare la sessualità giovanile, relegandola nei gironi dell'autoapprendimento paraclandestino.

È QUINDI MOLTO IMPORTANTE che i minorenni siano informati su cosa dice la legge, su come evitare gravidanze indesiderate, su come ricorrere alla contraccezione di emergenza e su dove potersi rivolgere. Saranno così più preparati a superare gli ostacoli emotivi e burocratici.

OGNI ANNO IN ITALIA 3.585 RAGAZZE minorenni ricorrono all'aborto volontario (IVG). In Piemonte nel 2001 sono state 323, che nell'arco di un ciclo scolastico di 5 anni fa 1.600. Ma gli effetti delle carenze acquisite si evidenziano anche dopo, con la maggiore età, quando aumenta l'attività sessuale; ogni anno in Italia le IVG tra le ragazze di 18-19 anni sono 6.811, 612 in Piemonte, mentre 15.608 sono le studentesse che ricorrono all'IVG, 883 in Piemonte.

Dopo la legalizzazione dell'aborto, le IVG tra le italiane si sono ridotte del 55%; attualmente solo una donna su tre, nella sua vita, avrà un aborto volontario; trenta anni fa questo rapporto era di due su tre. In questi anni è mutato il ruolo sociale delle donne, ma questo risultato è dovuto soprattutto alla fine della clandestinità, che ha permesso una maggiore consapevolezza delle proprie scelte riproduttive ed una più diffusa conoscenza dei metodi contraccettivi.

MA MOLTO RIMANE ANCORA DA FARE; il tasso di aborti tra le giovani è rimasto pressoché costante ed è difficile avere informazioni utili tra i tanti messaggi fuorvianti che ci bombardano. Solo una vera conoscenza è alla base della prevenzione e della autonomia delle proprie scelte sessuali. In primo luogo la conoscenza dei mezzi contraccettivi.

LA CONTRACCEZIONE DI EMERGENZA (nota anche come "pillola del giorno dopo") è uno di questi e può essere utile in molte circostanze. Se fosse in libera vendita, come i profilattici, potrebbe evitare 20-25.000 aborti all'anno. Purtroppo in Italia c'è bisogno della ricetta medica che spesso è difficile avere in tempo, poiché molti medici, per sottovalutazione o per ignoranza, prescrivono malvolentieri la contraccezione di emergenza.



ASSOCIAZIONE
RADICALE
ADELAIDE
AGLIETTA



radicali italiani

COSA DICE LA LEGGE

I riferimenti sono la Legge 66/96 "Norme contro la violenza sessuale" e la Legge 269/99, cosiddetta "antipe-dofilia". Ragazzi e ragazze possono praticare atti sessuali a partire dall'età di 14 anni. A 13 anni si possono avere atti sessuali solo con coetanei, non più anziani di 3 anni. Quindi, dopo i 16 anni si incorre in pene se vere se si hanno atti sessuali con ragazzi e ragazze di 13 anni e, ovviamente, se minori di 13 anni. Anche chi ha 14 o 15 anni rischia pene severe se ha rapporti con minori di 13 anni.

MINORE	ATTI SESSUALI PERMESSI	PARTNER
< anni 10	• CON NESSUNO	• È sempre violenza sessuale (pene da 7 a 14 anni)
< anni 13	• CON NESSUNO	• È sempre violenza sessuale (pene da 6 a 12 anni)
13 anni	• Solo con minorenni non più vecchi di tre anni.	• Se differenza di età > 3 anni (pene da 6 a 12 anni) • Se differenza di età < 3 anni (nessun divieto se consenziente)
> 14 anni < 18 anni	• A partire dai 14 anni con persone di qualunque età uguale o superiore. • Solo tra i 14 e i 16 anni anche con persone di 13 anni. • Dopo i 16 anni con persone di età superiore a 14 anni.	• Qualunque età superiore (nessun divieto se consenziente) • Se ascendente, genitore anche adottivo, tutore o persona a cui il minore è affidato, o conviva con lui (pene da 5 a 10 anni) • Se con violenza o minaccia, oppure abusando di autorità o delle condizioni di inferiorità fisica o psichica (pene da 5 a 10 anni) • In cambio di denaro (pene fino a 3 anni) • Induzione alla prostituzione (pene da 6 a 20 anni)

CONTRACCETTIVI

ASTINENZA PERIODICA (conta dei giorni)	NON AFFIDABILE. Con un ciclo regolare di 26-30 giorni sono relativamente sicuri solo i primi 6-7 giorni, compresi quelli del flusso. È un errore contare i giorni dalla fine del flusso.
COITO INTERROTTO (retromarcia)	NON AFFIDABILE. Rischio nella fase pre-eiaculatoria. Non avere un secondo rapporto (lavare il pene non serve). Evitare eiaculazioni sui genitali femminili.
PROFILATTICO (condom, preservativo)	USARLO BENE (affidabile). Possono essere venduti ai minori (nei supermercati costano meno). Cambiarlo dopo ogni rapporto di penetrazione. USARLO SEMPRE. L'unica protezione nei confronti delle malattie sessualmente trasmesse (inclusa l'AIDS).
PILLOLA	AFFIDABILE. L'OMS non pone limitazioni per le adolescenti, a parte eventuali controindicazioni mediche. Semplice da usare. Come effetti collaterali, riduce la durata e la quantità del flusso, spesso elimina i dolori mestruali e limita l'acne. Il temuto aumento di peso è un mito da sfatare.
DIAFRAMMA	AFFIDABILE SE USATO BENE. Oggi poco usato. Occorre una buona confidenza con i propri genitali.
SPIRALE	AFFIDABILE. Non consigliato alle adolescenti.
STERILIZZAZIONE FEMMINILE (legature tube)	AFFIDABILE. Non proponibile alle minorenni.
STERILIZZAZIONE MASCHILE (vasectomia)	AFFIDABILE. Non proponibile ai minorenni.
CONTRACCEZIONE DI EMERGENZA (pillola del giorno dopo)	SOLO PER LE EMERGENZE. Dopo un rapporto sessuale non protetto.
ABORTO (IVG)	NON È UN CONTRACCETTIVO Se incinta rivolgersi al Consultorio o al S.Anna

CONSULTORI, MEDICI E OSPEDALI.

PER LA CONTRACCEZIONE, ai fini dei rapporti sessuali il minore è capace di autodeterminazione prima della maggiore età, e quindi non vi sono limitazioni di legge per i minori che hanno compiuto 13 anni. I Consultori e le Strutture sanitarie (ospedali e ambulatori ASL) possono prescrivere i contraccettivi (pillola, contraccezione di emergenza, ecc) ai minori e sono tenuti al segreto con i genitori. Viceversa, il medico privato e il medico di base (anche se la questione è dibattuta) non sono tenuti al segreto nei confronti dei genitori. L'elenco dei Consultori è sulla guida telefonica e potete anche rivolgervi a quelli di un'altra zona o di un'altra città.

PER L'ABORTO la legge prevede la firma di entrambi i genitori, a meno che vi siano seri motivi a sconsigliarlo. In questi casi si ricorre al giudice dei minori. Di solito i genitori sono molto più comprensivi di quanti i ragazzi temano. Due terzi degli aborti avvengono con la firma dei genitori, un terzo per autorizzazione del giudice. L'importante è non perdere tempo. Se hai un ritardo mestruale è meglio fare un test di gravidanza in più; quelli della farmacia e dei supermercati sono affidabili (positivi già 8-10 giorni dopo la fecondazione). Se sei incinta rivolgiti subito ad un consultorio oppure alle assistenti sociali dell'Ospedale S.Anna.

LA PILLOLA DEL GIORNO DOPO

CONTRACCEZIONE DI EMERGENZA (CE)

Dopo un rapporto sessuale non protetto riduce la probabilità di una gravidanza.

LA PROBABILITÀ DI RIMANERE INCINTA

dopo un singolo rapporto sessuale è di circa l'8% (non è poco!).

Aumenta durante i giorni fecondi, che sono i cinque che precedono l'ovulazione e quello successivo (fino al 20-30%), ma nessun giorno può considerarsi sicuro. Quando avviene l'ovulazione, nell'apparato genitale femminile ci sono già gli spermatozoi dei rapporti avuti nei giorni precedenti.

SE ASSUNTA TEMPESTIVAMENTE,

entro 12-24 ore dal rapporto sessuale, riduce la probabilità di rimanere incinta fino al 90-95% (cioè da 8 a 0,5 probabilità su cento). Successivamente l'efficacia si riduce. Se assunta dopo, tra 48 e 72 ore il rischio di una gravidanza sarà maggiore di 6-8 volte (3-4 probabilità su cento). Successivamente aumenterà ancora, mantenendo però una certa efficacia fino a 120 ore.

COSA FARE?

In pratica non vi è alternativa, a meno che si preferisca semplicemente incrociare le dita. Conviene assumerla al più presto, possibilmente entro 12 ore dal rapporto sessuale, poiché ogni 12 ore di ritardo il rischio raddoppia.

QUANDO SERVE?

Al minimo dubbio. Rapporto non protetto. Eiaculazione sui genitali. Coito interrotto fallito. Rottura o sfilamento del profilattico. Dimenticanza di due giorni della pillola, o ritardo di più di due giorni della ripresa dell'assunzione della pillola.

È UN ABORTIVO?

No. Agisce inibendo e ritardando l'ovulazione, cioè prima della fecondazione, e non interferisce con l'impianto in utero di un uovo fecondato. Infatti, quando la fecondazione è già avvenuta, la CE è probabilmente inefficace.

FA MALE?

No. Non è una bomba ormonale. Si tratta di un uso episodico, che non ha le controindicazioni dell'uso a lungo termine della pillola. È forse l'unico farmaco che non ha controindicazioni mediche.

EFFETTI COLLATERALI? Sono transitori e sono gli stessi sintomi di una gravidanza iniziale: nausea (23%), vomito (6%), dolori addominali (18%) e mal di testa (17%). Nel 10% si possono avere delle piccole perdite ematiche o alterazioni del flusso. Se usata più volte durante lo stesso ciclo, comporta irregolarità mestruali temporanee.

USO RIPETUTO? A parte le irregolarità mestruali, è meno efficace della pillola. Quindi sarebbe meglio evitare troppi rapporti a rischio e usare un contraccettivo sicuro (pillola o profilattico).

COME PROCURARSELA?

In Italia ci vuole la ricetta medica. Devi recarti al Consultorio o dal tuo medico di base. Quando i consultori sono chiusi, in Guardia Medica o in un Ospedale. Il personale è tenuto al segreto professionale e deve considerarla una prescrizione d'urgenza, poiché il ritardo espone ad un rischio maggiore di una gravidanza indesiderata. Ovviamente non è un'urgenza per la salute, ma nessuno può mandarti via o inviarti da un'altra parte.

SERVE LA VISITA?

No. La visita vaginale o l'ecografia per via vaginale non servono. Se non la vuoi fare, puoi rifiutarla e la prescrizione deve esserti fatta lo stesso. Possono invece farti fare il test di gravidanza.

POSSONO RIFIUTARSI?

No. Se il medico individua un motivo, deve indicarlo per iscritto sul documento della prestazione, assumendosene la responsabilità di fronte a eventuali contestazioni. Non è possibile l'obiezione di coscienza. Se un medico la invoca, deve indicare il rifiuto sul documento della prestazione.

TICKET?

Nei consultori e dal medico di base non c'è il ticket. In ospedale, essendo una prestazione non differibile (il rischio di gravidanza raddoppia ogni 12 ore di ritardo) non si deve pagare il ticket (Circolare Assessore Sanità n.969/UC del 31.3.2003).

COME SI USA?

Si usa il levonorgestrel, venduto come NORLEVO® e LEVONELLE®. La confezione contiene due compresse e costa 11 euro. Si possono assumere due compresse contemporaneamente o una per volta a distanza di 12 ore. In alternativa si possono usare alcuni tipi di pillola in due somministrazioni a distanza di 12 ore (Metodo di Yuzpe), come indicato in tabella, che sono leggermente meno efficaci, ma che è più facile reperire da qualche amica. In estrema necessità si possono usare anche gli altri tipi di pillola; meglio che usare niente.

PENSARCI PRIMA?

Si. Se hai rapporti sessuali, soprattutto con il profilattico o il coito interrotto, potresti avere difficoltà a procurartela al momento del bisogno. Il suggerimento è quello di averne una confezione da parte. Se non a te potrebbe servire ad una tua amica.

I SCELTA (LEVONORGESTREL)

NORLEVO® LEVONELLE®	2 compresse (unica dose)
(confezione di 2 compresse di levonorgestrel da mg 0,75) - Costo 11 euro	o 1 compressa x 2

II SCELTA (METODO YUZPE)

NOVOGYN 21®, EVANOR-D®	2 compresse x 2
OVRANET®, EGOGYN 30®, MICROGYNON®	4 compresse x 2
LOETTE®, MIRANOVA®	5 compresse x 2
TRIGYNON®, TRINORDIOL®	4 compresse beige x 2

SOLO IN NECESSITÀ ESTREMA

PLANUM®, PRACTIL 21®, GINODEN®, MINULET®	4 compresse x 2
MERCILON®, SECURGIN®, FEDRA®, HARMONET®	5 compresse x 2
MINESSE®, ARIANNA®	6 compresse gialle x 2
DUEVA®, GRAGIAL®	4 compresse bianche x 2
MILVANE®, TRIMINULET®	4 compresse bianche x 2



LA PILLOLA DEL GIORNO DOPO PERCHÉ LA VENDITA SENZA RICETTA?

NOI CHIEDIAMO che la contraccezione di emergenza (NORLEVO® e LEVONELLE®) sia venduta senza ricetta, come ormai avviene in Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Israele, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera, Tunisia Regno Unito e molti altri paesi extra-europei.

È IMPORTANTE CHE L'ACCESSO ALLA CONTRACCEZIONE di emergenza avvenga al più presto possibile, prima che si verifichi l'ovulazione, riducendo così la probabilità di rimanere incinta fino al 95%.

Questa misura da sola comporterebbe una riduzione di almeno 20.000 aborti all'anno.

NON VI È BISOGNO DI ALCUNA DIAGNOSI, oltre a quanto personalmente percepito dalla donna, e non vi sono controindicazioni mediche all'assunzione di due compresse da 0,75 mg di Levonorgestrel. Sono più pericolosi l'acido acetilsalicilico, il paracetamolo e quasi tutti gli altri farmaci venduti senza ricetta. La vendita senza ricetta non esclude consultazioni mediche nei casi dubbi.

GLI EFFETTI COLLATERALI sono ben conosciuti e minori. Non ha effetti tossici sulla donna o sull'embrione, qualora una gravidanza fosse già iniziata. Molti medici mostrano di prescriberla con fastidio, quando addirittura si rifiutano di farlo.

A OLTRE 33 ANNI DALLA SENTENZA (non una legge) che ha legalizzato la pillola in Italia, la parola "contraccezione" è tuttora bandita nella legislazione.

A 26 ANNI DALLA LEGGE che ha legalizzato l'aborto, le donne italiane sono tuttora costrette all'intervento chirurgico come unica soluzione.

COSTRINGERE LE DONNE AD UN PERCORSO AD OSTACOLI per la contraccezione di emergenza è una ulteriore crudeltà.

È COME SE LA LEGGE PRESCRIVESSE LA RICETTA PER I PROFILATTICI.

**SE HAI FATTI DA DENUNCIARE O DA SEGNALARE,
SE TI HANNO RIFIUTATO LA CONTRACCEZIONE DI EMERGENZA,
SE TI HANNO FATTO GIRARE A VUOTO PER LA PILLOLA O PER UN ABORTO,
TELEFONA AI RADICALI ALLO 011.230.90.06
NON AIUTI SOLO TE, MA ANCHE LE ALTRE DONNE.**

www.associazioneaglietta.it - www.radicali.it

Questa pubblicazione è autofinanziata e gli autori non hanno alcun interesse economico nel successo commerciale o nell'insuccesso della contraccezione di emergenza o delle altre forme di contraccezione.

Responsabile scientifico di quanto affermato è il Dr. Silvio Viale, dirigente medico dell'Ospedale S. Anna, senza alcun coinvolgimento e alcuna responsabilità della struttura in cui lavora.